

**ESAD SAINT-ÉTIENNE**

**Il direttore Yann Fabès racconta la "rivoluzione copernicana" dell'École supérieure d'art et design di Saint-Étienne: da semplice scuola ad ambizioso progetto territoriale, con un'idea del design fortemente sensibile alla presenza dell'arte**

**Yann Fabès, the director of the Saint-Étienne Higher School of Art and Design, tells of a "Copernican revolution" that turned a traditional school into an ambitious territorial project based on an idea of design that is highly sensitive to the presence of art**

**Yann Fabès**

ndata nel 1803 con il nome Ecole de dessin. L'École supérieure d'art et Design Saint-Étienne (ESADSE) è sempre stata retamente collegata all'impulso industriale e allo sviluppo economico una città la cui storia si fonde interamente con quella della padania industriale.

ESADSE fa parte della rete francese delle scuole di Belle Arti: 46 istituti territoriali sotto il controllo didattico del ministero nella figura, riorganizzati sulla falsariga il Processo di Bologna, che fa della nostra scuola un nucleo tra didattica della forma, il taglio oculo-critico e un'idea del design fortemente sensibile alla presenza d'arte, non in quanto risorsa ma come leva creativa indispensabile a disciplina.

La storia dell'istituto sposa quella delle arti industriali e mette in gioco le tensioni che vi si collegano: le ed economia, estetica e nonnalità, sovrantità e potere, belle ti, arti applicate e arti decorative, al 1998, sotto la guida di Jacques Zinnavel, direttore dell'ESADSE dal 1977 al 2003, la scuola ha fondato Biennale internazionale Design ant-Étienne, che continuerà a sistere fino al 2004.

mentando alla situazione attuale, la soluzione prescelta copernicana: isola delle scuole d'arte, che rientrano a pieno titolo nel processo coordinamento dell'istruzione perone, a Saint-Étienne è stata conpaginata da un ambizioso oggeto territoriale, che comprende la sede spiccate la Cité du design una scuola d'arte e di design, le alla Biennale internazionale, l'esto complesso, unico in Europa, perenne di appoggiarsi a una tuttura dedicata all'educazione

sociale del design, al suo sviluppo economico, ma anche alla lettura culturale della disciplina.

L'avvicinamento di questi differenti istituti ci ha permesso di concepire una scuola decisamente orientata agli strumenti della produzione e ai vari attori dell'area della creatività che fanno riferimento ai poli di eccellenza situati in un'antica zona industriale settecentesca riconvertita. Questo nuovo passaggio non solo ha modificato la percezione e l'inquadramento della scuola nei confronti del esterno, ma ha anche dato luogo a un'accelerazione dei processi di trasformazione strutturale e pedagogica che in qualche caso, difficilmente si concilia con la nostra lunga storia, ricca di sapienza e di tradizione.

Negli ultimi cinque anni, i giovani progettisti e i creativi che si formano nella nostra scuola hanno dimostrato di avere assorbito la logica sperimentale e i saperi tecnici necessari che permettono loro di far parte della categoria degli attori significativi sulla scena del design francese.

Già a partire dal primo anno, si apre per gli studenti la scelta se seguire una laurea d'arte o di progetto. I due primi anni di questo filiere, anche se uniti trasversalmente da alcuni insegnamenti comuni che garantiscono alla formazione una dimensione artistica e critica, ingegneristica o in modo eadentissimo gli studenti in un'area circoscritta, dove la sperimentazione, i saperi tecnici e l'atteggiamento speculativo costituiscono un progetto che interloqua i processi di creazione della forma. Questa seconda tappa, che conduce a un primo diploma (DNAP) permette di accedere al corso magistrale.

Ci auguriamo di poter conservare nei due campi disciplinari una formazione di carattere generalista che assicuri l'autonomia e la competenza necessarie a fronte della diversità e della concretezza reale delle prassi offerte, nella nostra società, dall'arte e dal design.

Allo stesso tempo, abbiamo scelto di istituire tre specializzazioni per il nostro corso magistrale di Design: Design dello spazio e dell'informazione, Design di prodotto e Design del media. Dopo il corso magistrale, c'è la possibilità di aggiungere un corso post-laurea di Design e ricerca, che permette di elaborare un progetto di ricerca e di lavorare alla pubblicazione di *Azimuth*, la rivista della scuola.

Un altro argomento, oggi imprescindibile, è quello che riguarda la tecnologia, che, soprattutto nelle professioni creative, è (a mio avviso) esclusivamente uno strumento per produrre innovazione tecnica o sociale. È difficile però veicolare questo messaggio agli studenti, in particolare ai parli della tecnologia.

Prendiamo un esempio su tutti: la stampa tridimensionale, ormai parte di questo cambiamento di paradigma, come ne ha fatto parte la rivoluzione digitale negli anni Novanta. Si potrebbe però dire che oggi la stampa 3D – presto accessibile alle masse – allontani nell'opinione pubblica i timori analoghi a quelli provocati dall'ingresso del treno nella stazione di La Crotte limitata dai fratelli Lumière, che fece sobbalzare gli spettatori sulle poltrone nell'oscurità 1897, perché pensavano che sarebbero stati fucilati. La produzione di armi, i potenziali risvolti economici, la fine dell'assistenza post-vendi la sono fattori altrettanto sconosciuti, sono timori nel quadro

della variabile dell'adattamento della nostra società di fronte alla rivoluzione tridimensionale. Per questo, è importante che i nostri studenti siano sensibilizzati alla dimensione critica e analitica del valore di uso dello strumento tecnologico.

Il ricorso all'uso diretto della mano e al disegno come strumenti di concettualizzazione resta quindi la priorità del nostro percorso formativo e l'origine di ogni progetto e di ogni menzione: è il metalinquaggio della forma come sistema del pensiero. Nel design, ci pare fondamentale la primogenza dell'idea artistica. L'arte dell'ingegnere, dell'uomo di marketing o del dirigente organizzativo entrano solo in modo complementare nel curriculum dei nostri studenti.

Grandissima attenzione viene invece rivolta agli strumenti della produzione: nel progetto di strutturazione della nostra nuova scuola abbiamo riproposto la superficie a esesi destinate. Il laboratorio di modellistica ospita tutti i 350 studenti, che qui devono imparare le tecniche industriali e i materiali. La difficoltà sta nell'adeguamento, continuo e necessario, all'evoluzione tecnica della produzione, in particolare nella sfera dell'industria. Nel nostro insegnamento e nei nostri interessi pedagogici abbiamo bisogno di una sempre più rigida integrazione dell'impresa.

Che si tratti di prototipi o di secchi d'uso, di rappresentazioni tridimensionali o di oggetti già funzionanti, la scuola pone invece un'attenzione particolare alla presentazione di un lavoro. Ritengo che una certa qualità di scrittura sia indispensabile per far accettare



Sopra: prove di ammissione all'École Supérieure d'art et Design Saint-Étienne (ESADSE), nel maggio 2013

« Above: May 2013 admission test for the Saint-Étienne Higher School of Art and Design (ESADSE)

Foto: © Stéphane Boreau - Cité du design - Cité Supérieure dell'Art et Design de Saint-Étienne



progetto e difendere la qualità... usare l'intero insieme delle...

ESAD Saint-Etienne

Student/Students 348
Doctor/Teachers 43
Assistant/teaching assistant 7 + 5
In-house artist/staff/ administrative functionaries 24
Candidate at level of admission/Candidates for the admission test 520 (cont. 1); 586 (cont. 2)
Students enrolled in the first year/ First-year students 80
Diplôme/Graduate of the Diplôme National d'Art (Diplôme National d'Art) 59
Diplôme/Graduate of the Diplôme National Supérieur d'Expression Plastique (DNSEP) 20
Auditorium 296 seats/Seats 110 m
Aide seminar/Seminary space 130 m
Space atelier/Workshop space 23x27 m
Aula 800 m²/71200 m²
Site: open-plan/Exhibition rooms: Medical/Multimedia library 34,600 documents/items
Materials/Materials library 800 m²/materials/library
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual

progetto e difendere la qualità... usare l'intero insieme delle... accendere un'idea, un progetto... m massima oppure per circoscrivere... un numero... all'opposto, anche un artista... ggi può utilizzare strumenti... i fabbricazione industriali per... produrre a un progetto. Appare... indispensabile che il futuro... esigete, o il futuro artista, sappiano... adombrare in ogni circostanza gli... spetti tecnici, affinché il messaggio... on sia compromesso da una banale... zima di imprecisione... venire poi uno spazio destinato alle... tose o, più in generale, un luogo... or esporre. I lavori degli studenti è... n privilegio che reperio essenziale,... e che l'arte e il design traggono... presso senso dal contesto di... esperienza specifica che si vive... on l'oggetto, con l'opera o con... n processo. L'esperienza della... Biennale Internazionale Design... jant, Etienne costituisce anche una... traordinaria forma di praticantato... er i nostri studenti, che - in questa... ccessione - partecipano all'intera... ll'ideazione delle mostre... Questa varietà di scala colloca la... isibilità al centro del meccanismo... endagogico... time, nella tradizione della nostra... site di scuole d'arte, il diploma a... n corso è anche un momento di... ipresentazione del lavoro attraverso... n'esposizione ufficiale di fronte a... na giuria di esperti e professionisti... tato di prevedere e integrare... uesta l'ipotesi di integrazione... occezione stessa del progetto al di... del rischio teologico, permette in... eriale al lavoro di forzare il giusto... apporto nella percezione degli... bilitivi e del segno. ©

Founded in 1803 under the name of Ecole de Dessin, the Ecole Supérieure d'Art et Design de Saint-Etienne (ESADSE) has always been tightly connected to the city's industrial and economic development, whose history melds fully with modern manufacturing. The ESADSE belongs to the network of French art schools. Forty-six institutes throughout the country fall under the educational supervision of the Ministry of Culture. They have been reorganised with elements of the Bologna Process, which makes our school a cross between the teaching of form, a theoretic-critical foundation, and a view of design that is strongly influenced by art, not as a resource but as giving indispensable proposals to the design discipline. The institute's history is steeped in the industrial arts and all related issues - art and economy, aesthetics and functionality, supremacy and power, the fine arts, the applied arts and the decorative arts. In 1998, under the guidance of Jacques Bonnard, who was the director of ESADSE from 1987 to 2003, the school founded the Biennale Internationale Design Saint-Etienne, which it organised until 2004. As for the current situation, the almost Copernican revolution experienced by art schools, which fall with full rights under the coordination process of higher education, was accompanied in Saint-Etienne by an ambitious territorial development project that includes a special complex called La Cité du Design, and an Art and Design School, in addition to the aforementioned Biennale. The only one of its kind in Europe, the complex allows us to establish a formal structure dedicated to



Photo: E. Saperina-Brown, Cité du design - Ecole Supérieure d'Art et Design de Saint-Etienne

è la rivista di figure fondata nel 1891, dagli studenti dell'istituto, ha cercato, sostenuta, una figura di 1.000 copie ed è distribuita in Francia, e 8 annuali, bilingual school magazine founded in 1991 by post-graduate students (circulation 1.000 - distributed in France)
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual
Aidunum 296 seats/Seats 110 m
Aide seminar/Seminary space 130 m
Space atelier/Workshop space 23x27 m
Aula 800 m²/71200 m²
Site: open-plan/Exhibition rooms: Medical/Multimedia library 34,600 documents/items
Materials/Materials library 800 m²/materials/library
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual

the social evolution of design, its economic development and the cultural interpretation of the discipline. The fact that these different institutions be so close together gives us the chance to create a school that is decidedly aimed at the tools of production and the different parties that are active in the area of creativity, by giving them the possibility of interacting with these excellent centres, located in an ancient 18<sup>th</sup>-century industrial area that has been reclaimed. These new surroundings have not only modified the perception and placement of the school toward the outside world, but they have also given rise to an acceleration of structural and educational transformation processes, which in some cases are



Photo: C. Saperina-Brown, Cité du design - Ecole Supérieure d'Art et Design de Saint-Etienne

difficult to conciliate with our long history, so full of knowledge and tradition. In the last five years, young designers and creative professionals who graduated from our school have demonstrated to absorb the experimental logic and technical skills necessary for them to become important members of the French design community. Starting right in the first year, students can choose to follow an art-based or a design-based programme. The first two years of these programmes, united as they are by several common courses that lend the training an artistic and critical dimension, insert the student in a very obvious way in circumscribed universes where

experimentation, technical skills and a speculative approach, put together a project that calls into question the creation processes of form. The second phase, which leads to a first diploma (Diplôme National d'Arts Plastiques - DNAP), gives access to the master's degree course. We sincerely hope to be able to preserve in both disciplinary fields a type of education that has a general character, ensuring autonomy and the needed competence to face the diversity and concreteness of the practices offered by art and design in our society. At the same time, we have decided to institute three specialisations for our master's degree design course: Space and Information Design, Product Design, and Media Design. After the

master's degree, it is possible to add a doctorate design course, which calls for the production of a research project and gives the right to work on the publication of Admuis, the school magazine. Another subject that has become unavoidable today is technology, which in my opinion should be exclusively used for technical and social innovation, especially in the creative professions. However, it is difficult to get this message across to students, particularly the technology fanatics. Like three-dimensional printing, for example, it has become part and parcel of the change in paradigms, just as the digital revolution of the 1990s was. But we could say that 3D printing, which will soon be accessible to



Photo: C. Saperina-Brown, Cité du design - Ecole Supérieure d'Art et Design de Saint-Etienne

Photo: C. Saperina-Brown, Cité du design - Ecole Supérieure d'Art et Design de Saint-Etienne

Photo: C. Saperina-Brown, Cité du design - Ecole Supérieure d'Art et Design de Saint-Etienne

Photo: C. Saperina-Brown, Cité du design - Ecole Supérieure d'Art et Design de Saint-Etienne

progetto e difendere la qualità... usare l'intero insieme delle... accendere un'idea, un progetto... m massima oppure per circoscrivere... un numero... all'opposto, anche un artista... ggi può utilizzare strumenti... i fabbricazione industriali per... produrre a un progetto. Appare... indispensabile che il futuro... esigete, o il futuro artista, sappiano... adombrare in ogni circostanza gli... spetti tecnici, affinché il messaggio... on sia compromesso da una banale... zima di imprecisione... venire poi uno spazio destinato alle... tose o, più in generale, un luogo... or esporre. I lavori degli studenti è... n privilegio che reperio essenziale,... e che l'arte e il design traggono... presso senso dal contesto di... esperienza specifica che si vive... on l'oggetto, con l'opera o con... n processo. L'esperienza della... Biennale Internazionale Design... jant, Etienne costituisce anche una... traordinaria forma di praticantato... er i nostri studenti, che - in questa... ccessione - partecipano all'intera... ll'ideazione delle mostre... Questa varietà di scala colloca la... isibilità al centro del meccanismo... endagogico... time, nella tradizione della nostra... site di scuole d'arte, il diploma a... n corso è anche un momento di... ipresentazione del lavoro attraverso... n'esposizione ufficiale di fronte a... na giuria di esperti e professionisti... tato di prevedere e integrare... uesta l'ipotesi di integrazione... occezione stessa del progetto al di... del rischio teologico, permette in... eriale al lavoro di forzare il giusto... apporto nella percezione degli... bilitivi e del segno. ©

è la rivista di figure fondata nel 1891, dagli studenti dell'istituto, ha cercato, sostenuta, una figura di 1.000 copie ed è distribuita in Francia, e 8 annuali, bilingual school magazine founded in 1991 by post-graduate students (circulation 1.000 - distributed in France)
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual
Aidunum 296 seats/Seats 110 m
Aide seminar/Seminary space 130 m
Space atelier/Workshop space 23x27 m
Aula 800 m²/71200 m²
Site: open-plan/Exhibition rooms: Medical/Multimedia library 34,600 documents/items
Materials/Materials library 800 m²/materials/library
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual

progetto e difendere la qualità... usare l'intero insieme delle... accendere un'idea, un progetto... m massima oppure per circoscrivere... un numero... all'opposto, anche un artista... ggi può utilizzare strumenti... i fabbricazione industriali per... produrre a un progetto. Appare... indispensabile che il futuro... esigete, o il futuro artista, sappiano... adombrare in ogni circostanza gli... spetti tecnici, affinché il messaggio... on sia compromesso da una banale... zima di imprecisione... venire poi uno spazio destinato alle... tose o, più in generale, un luogo... or esporre. I lavori degli studenti è... n privilegio che reperio essenziale,... e che l'arte e il design traggono... presso senso dal contesto di... esperienza specifica che si vive... on l'oggetto, con l'opera o con... n processo. L'esperienza della... Biennale Internazionale Design... jant, Etienne costituisce anche una... traordinaria forma di praticantato... er i nostri studenti, che - in questa... ccessione - partecipano all'intera... ll'ideazione delle mostre... Questa varietà di scala colloca la... isibilità al centro del meccanismo... endagogico... time, nella tradizione della nostra... site di scuole d'arte, il diploma a... n corso è anche un momento di... ipresentazione del lavoro attraverso... n'esposizione ufficiale di fronte a... na giuria di esperti e professionisti... tato di prevedere e integrare... uesta l'ipotesi di integrazione... occezione stessa del progetto al di... del rischio teologico, permette in... eriale al lavoro di forzare il giusto... apporto nella percezione degli... bilitivi e del segno. ©

è la rivista di figure fondata nel 1891, dagli studenti dell'istituto, ha cercato, sostenuta, una figura di 1.000 copie ed è distribuita in Francia, e 8 annuali, bilingual school magazine founded in 1991 by post-graduate students (circulation 1.000 - distributed in France)
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual
Aidunum 296 seats/Seats 110 m
Aide seminar/Seminary space 130 m
Space atelier/Workshop space 23x27 m
Aula 800 m²/71200 m²
Site: open-plan/Exhibition rooms: Medical/Multimedia library 34,600 documents/items
Materials/Materials library 800 m²/materials/library
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual

progetto e difendere la qualità... usare l'intero insieme delle... accendere un'idea, un progetto... m massima oppure per circoscrivere... un numero... all'opposto, anche un artista... ggi può utilizzare strumenti... i fabbricazione industriali per... produrre a un progetto. Appare... indispensabile che il futuro... esigete, o il futuro artista, sappiano... adombrare in ogni circostanza gli... spetti tecnici, affinché il messaggio... on sia compromesso da una banale... zima di imprecisione... venire poi uno spazio destinato alle... tose o, più in generale, un luogo... or esporre. I lavori degli studenti è... n privilegio che reperio essenziale,... e che l'arte e il design traggono... presso senso dal contesto di... esperienza specifica che si vive... on l'oggetto, con l'opera o con... n processo. L'esperienza della... Biennale Internazionale Design... jant, Etienne costituisce anche una... traordinaria forma di praticantato... er i nostri studenti, che - in questa... ccessione - partecipano all'intera... ll'ideazione delle mostre... Questa varietà di scala colloca la... isibilità al centro del meccanismo... endagogico... time, nella tradizione della nostra... site di scuole d'arte, il diploma a... n corso è anche un momento di... ipresentazione del lavoro attraverso... n'esposizione ufficiale di fronte a... na giuria di esperti e professionisti... tato di prevedere e integrare... uesta l'ipotesi di integrazione... occezione stessa del progetto al di... del rischio teologico, permette in... eriale al lavoro di forzare il giusto... apporto nella percezione degli... bilitivi e del segno. ©

è la rivista di figure fondata nel 1891, dagli studenti dell'istituto, ha cercato, sostenuta, una figura di 1.000 copie ed è distribuita in Francia, e 8 annuali, bilingual school magazine founded in 1991 by post-graduate students (circulation 1.000 - distributed in France)
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual
Aidunum 296 seats/Seats 110 m
Aide seminar/Seminary space 130 m
Space atelier/Workshop space 23x27 m
Aula 800 m²/71200 m²
Site: open-plan/Exhibition rooms: Medical/Multimedia library 34,600 documents/items
Materials/Materials library 800 m²/materials/library
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual

progetto e difendere la qualità... usare l'intero insieme delle... accendere un'idea, un progetto... m massima oppure per circoscrivere... un numero... all'opposto, anche un artista... ggi può utilizzare strumenti... i fabbricazione industriali per... produrre a un progetto. Appare... indispensabile che il futuro... esigete, o il futuro artista, sappiano... adombrare in ogni circostanza gli... spetti tecnici, affinché il messaggio... on sia compromesso da una banale... zima di imprecisione... venire poi uno spazio destinato alle... tose o, più in generale, un luogo... or esporre. I lavori degli studenti è... n privilegio che reperio essenziale,... e che l'arte e il design traggono... presso senso dal contesto di... esperienza specifica che si vive... on l'oggetto, con l'opera o con... n processo. L'esperienza della... Biennale Internazionale Design... jant, Etienne costituisce anche una... traordinaria forma di praticantato... er i nostri studenti, che - in questa... ccessione - partecipano all'intera... ll'ideazione delle mostre... Questa varietà di scala colloca la... isibilità al centro del meccanismo... endagogico... time, nella tradizione della nostra... site di scuole d'arte, il diploma a... n corso è anche un momento di... ipresentazione del lavoro attraverso... n'esposizione ufficiale di fronte a... na giuria di esperti e professionisti... tato di prevedere e integrare... uesta l'ipotesi di integrazione... occezione stessa del progetto al di... del rischio teologico, permette in... eriale al lavoro di forzare il giusto... apporto nella percezione degli... bilitivi e del segno. ©

è la rivista di figure fondata nel 1891, dagli studenti dell'istituto, ha cercato, sostenuta, una figura di 1.000 copie ed è distribuita in Francia, e 8 annuali, bilingual school magazine founded in 1991 by post-graduate students (circulation 1.000 - distributed in France)
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual
Aidunum 296 seats/Seats 110 m
Aide seminar/Seminary space 130 m
Space atelier/Workshop space 23x27 m
Aula 800 m²/71200 m²
Site: open-plan/Exhibition rooms: Medical/Multimedia library 34,600 documents/items
Materials/Materials library 800 m²/materials/library
Laboratory/Workshops 5
editorial, information, model, technical, audio-visual, publishing, information, model, photography, audio-visual

Photo: C. Saperina-Brown, Cité du design - Ecole Supérieure d'Art et Design de Saint-Etienne

**A destra e sotto: Archipel, tesi diploma 2013 di Andy Gehin, è una ricerca sulla separazione delle attività all'interno di un'abitazione. È un sistema composto da tre isole per riposare, mangiare e lavorare**

■ **Right and below: Archipel, a 2013 diploma thesis by Andy Gehin, explores the separation of activities inside the house. His system is made up of three islands for relaxing, eating and working**



the masses, is fanning the flames of public anxiety in the same way as the scene filmed by the Lumière brothers, where a train rolls into La Ciotat station, making viewers in the summer of 1897 jump out of their theatre seats in fright, thinking they would be run over. The production of weapons, potential economic consequences, and the end of after-sales customer service are just as unknown. They are fears connected to the variability of adaptation of our society as it is faced with the 3D revolution. This is why it's important that our students are made aware of the critical and analytical dimension of the value of using technology as an instrument.

Going back to the direct use of the hand, and drawing as a tool of conceptualisation therefore remains a priority of our teaching, for it is the origin of every project and every intention, the metalanguage of form as a system of thought. As for design, we believe that pre-eminence of the artistic idea is fundamental. The skills of an engineer, a marketing expert or the chief of an organisation are seen as complementary in the curriculum of our students.

Much attention is given instead to production tools. In designing the way our new school is structured, we have tripled the space destined to them. The modelling workshop is for all 350 students, who need to learn industrial and handicraft techniques. The difficulty lies in keeping up with technical evolution in the production process, particularly in the industrial sphere, but it is necessary for us to be constantly up to date. In our teaching and in our educational interest, we need an increasingly improved integration with companies. Whether it's about prototypes or user-scenarios, three-dimensional

renderings, or actually functioning objects, the school places great weight in the presentation of work. I am convinced that a certain quality of writing is indispensable in order to succeed in having a project become accepted and defend its intrinsic qualities. We encourage designers to use the full range of expressive techniques available for them to get their idea, preliminary proposal or circumscription of a universe across. As for that, even artists today use the tools of industrial fabrication to arrive at results. So it is clear that a future designer or future artist must be able to master technical aspects in all circumstances, in order for their message to not be compromised by a banal form of imprecision. Then, to have a space for exhibitions, or more generally speaking a place to display the students' work, is a privilege that I see as essential, because art and design often take on meaning from the context of a specific experience that one has with the object, project or process. The Biennale Internationale Design Saint-Étienne constitutes an extraordinary form of traineeship for our students, who have the opportunity to participate actively in conceiving the exhibits. This variety of scale places experimentation, verification and visibility at the centre of the learning mechanism.

Finally, following the tradition of our network of art schools, the diploma of graduation is an occasion for "representation" of the work in an official exhibition in front of a jury of experts and professionals. The fact that this representation is a planned and integrated part of the very concept of a project, beyond the risk of tautology, generally allows for the work to find the proper balance in perceiving its objectives and signs. ©